



# Othello

news

Organo ufficiale della Federazione Nazionale Gioco Othello - F.N.G.O.

**ANNO X - N. 3 - 1994**

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Pubblicazione trimestrale gratuita a carattere informativo

	A	B	C	D	E	F	G	H
1		46	47	34	45	35	48	
2	39	43	42	26	27	36	58	49
3	28	44	18	21	5	31	15	50
4	38	23	22			4	19	30
5	33	16	3			1	20	25
6	57	24	6	2	7	10	37	32
7	56	54	17	11	9	8	52	51
8	55	41	14	12	40	13	29	53

F. MARCONI

50

D. BARNABA

12

**X GRAN MAESTRO  
TANTO PER CAMBIARE... MARCONI**

*(pagg. 6-7)*

**LA FNGO,  
la Redazione di OTHELLOnews  
ed il Comitato Regionale Lazio  
partecipano al dolore  
della famiglia TRAMMA  
per l'improvvisa scomparsa  
del Maestro ROBERTO.**

OTHELLOnews

ANNO X - n. 3 - 1994  
Periodico di cultura ludica  
edito dalla: CLEMENTONI SpA

organo ufficiale della  
Federazione Nazionale  
Gioco Othello (FNGO)

Pubblicazione trimestrale  
gratuita a carattere informativo

Direzione e redazione:  
Viale Marx 98 - 00137 Roma  
c/o Alessandro Maccheroni

Direttore responsabile:  
Alessandro Maccheroni

Redazione:  
Donato Barnaba  
Paolo Fasce  
Francesco Marconi  
Biagio Privitera

Hanno collaborato:  
Michele Comerci  
Paolo Fasce  
Luigi Lamberti  
Annalisa Lo Brutto  
Biagio Privitera  
Elisabetta Vecchi  
Andrés J. Voicu

I diagrammi  
sono stati realizzati  
utilizzando il programma  
"Isaacprinter" di Luigi Lamberti

Grafica e stampa:  
GRAFFITI  
Via D. Marvasi 14 - Roma

Registrazione Tribunale  
di Macerata  
N. 291/88 del 25/3/88

finito di stampare il 14/10/94

# Addio, caro Roberto

di Alessandro Maccheroni

*L'avevo incontrato pochi giorni dopo l'Open di Roma nella sede della Società Numerica dove svolgeva la sua attività lavorativa. Cordiale, sereno e riservato come al solito non mi aveva lasciato intendere che di lì a poco si sarebbe dovuto sottoporre ad un delicato intervento chirurgico. Il nostro unico argomento era stato, tanto per cambiare, l'Othello, un commento alla gara appena disputata, quattro risate su di una rocambolesca vittoria di Roberto sul francese Nicolet e la solita stretta di mano di saluto. Non l'avrei più rivisto.*

*Difficile a pochi giorni dalla sua scomparsa tracciare un profilo di Roberto, dovremo prima, come purtroppo accade in questi casi, abituarci a considerare la sua vita come qualcosa di compiuto e non già destinato ad evolversi come sarebbe stato auspicabile. Ancora mi sembra impossibile che non dividerò più con lui l'emozioni di una partita o di un torneo, che non vedrò più le sue dita un po' impacciate tentare disperatamente di girare le pedine in un incontro troppo sentito.*

*E se per tutti noi la sua assenza sarà pesantissima non riesco neppure ad immaginare il dolore della moglie e dei figli. A Leandro e Riccardo in particolare, che abbiamo visti bambini, e che si trovano ad essere improvvisamente adulti, va l'augurio che sappiano far tesoro dei preziosi insegnamenti morali ed umani del padre, e l'invito personale, degli amici della Società Numerica e della FNGO tutta a considerarci un'unica famiglia per qualunque eventuale difficoltà cui debbano andare incontro.*

*Addio caro Roberto, non ti dimenticheremo.*

In questo numero: **Addio caro Roberto / IX Torneo Roma Open / Gioie e dolori di chi vorrebbe giocare sia a Go sia ad Othello / Il Torneo Open di Firenze / X Gran Maestro / Rating / Gran Prix / Il Campionato Regionale della Liguria / Lettere al direttore / Il Città di Roma / Torneo "Giovani promesse" / I Torneo Città di Napoli / Il Torneo Lampo "Torre del Greco"**

# ROMA CAPUT MUNDI

## IX Torneo Roma Open

Ci fosse stato un giapponese di livello (Tamenori, Murakami o Ishii) la nona edizione del Roma Open non avrebbe avuto nulla da invidiare ad un campionato del mondo. Dei 36 partecipanti infatti ben undici erano stranieri, quattro le nazioni rappresentate: Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Danimarca. Per prestigio spiccava la presenza del campione iridato in carica l'immarcescibile americano David Shaman presente sull'agone internazionale già ai tem-

pi del nostro Morolli. Il vessillo transalpino lo portava il simpatico Marc Tastet campione mondiale '93, mentre il gotha dell'othellismo europeo era completato dal britannico Brightwell e dai danesi Feldborg e Jansen. I nostri erano degnamente rappresentati dai "nazionali" Antonelli, Perotti e Barnaba, dal solito Marconi e da un nutrito numero di Maesti e giocatori emergenti.

La gara si sviluppava su 11 turni di gioco secondo la collaudatissima

formula del girone italo-svizzero al termine del quale era prevista l'assegnazione del titolo con una sfida tra i primi due classificati. Marconi sfruttava i primi turni non troppo impegnativi ed al quarto infliggeva un secco 44 a 20 a Tastet. Tardia nel frattempo aveva battuto Shaman nel terzo incontro con un 33 a 31 che replicava nella partita successiva contro Barnaba.

Il quinto turno vedeva Brightwell installarsi al vertice della classifica a punteggio pieno dopo aver regolato il nostro Marconi. Per Francesco però la sconfitta era salutare perché lo stimolava a sfoderare il suo gioco di qualità superiore così tanto apprezzato anche all'estero. Nelle

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	55	48	58	41	47	60	59	52
2	43	51	35	36	46	45	49	33
3	27	42	18	21	5	34	17	30
4	28	26	22	○	●	4	19	32
5	29	16	3	●	○	1	20	31
6	57	23	6	2	7	10	40	54
7	44	50	15	11	9	8	38	53
8	55	25	14	12	24	13	37	39

F. MARCONI 29 M. TASTET 35

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	53	47	37	41	40	42	43	56
2	49	48	18	36	17	44	55	46
3	50	24	31	5	14	7	19	45
4	26	21	8	○	●	4	13	16
5	51	28	10	●	○	3	15	34
6	52	54	9	6	1	2	25	35
7	57	58	23	12	11	22	33	39
8	60	59	30	29	20	27	32	38

M. TASTET 35 F. MARCONI 29

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	50	52	59	60	51	27	48	37
2	45	47	43	39	33	26	34	32
3	46	40	35	36	6	25	31	29
4	55	22	38	○	●	14	21	28
5	44	41	9	●	○	1	18	19
6	42	11	10	4	3	2	20	23
7	58	53	12	7	8	5	24	30
8	54	57	17	16	15	13	56	49

K. FELDBORG 24 BRIGHTWELL 40

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	41	42	17	30	31	32	33	52
2	22	34	9	14	23	29	46	53
3	43	8	3	4	15	24	28	47
4	19	12	5	○	●	6	48	49
5	20	13	7	●	○	1	27	55
6	16	18	11	2	10	37	50	54
7	21	57	40	36	26	25	59	51
8	58	45	44	39	38	35	60	56

BRIGHTWELL 22 K. FELDBORG 42

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	54	44	21	43	32	29	42	58
2	36	53	20	28	12	45	55	47
3	26	33	3	4	9	10	48	22
4	37	24	5			6	15	46
5	25	30	14			1	8	13
6	31	19	27	2	39	7	11	16
7	38	49	34	40	41	18	60	17
8	50	51	52	35	23	56	57	59

BRIGHTWELL 10 K. FELDBORG 54

	A	B	C	D	E	F	G	H
1		39	28	37	38	33	52	
2	17		19	29	32	30	51	55
3	14	20	8	1	4	18	31	47
4	16	11	9			5	26	27
5	15	10	2			7	45	49
6	22	12	6	3	13	43	46	50
7	23	41	24	21	34	48	44	53
8		56	36	25	40	35	42	54

R. TRAMMA 57 F. NICOLET 3

sei partite successive in effetti Marconi ottiene altrettante vittorie concludendo così in testa alla classifica finale. Alle sue spalle il sempre costante Marc Tastet con due sole sconfitte. Quindi un trio composto da Brightwell, Feldborg e Penloup. Per trovare il secondo italiano bisognava scendere fino al 10° posto ove si attestava Andrea Silvola. Peraltro la prestazione dei nostri deve essere valutata positivamente come è attestato dall'incertezza di moltissimi incontri disputati e da certi risultati prestigiosi (vittoria di Perotti su Shaman).

Forse a molti giocatori nostrani manca solo l'abitudine a giocare a certi livelli e ad essere quindi impegnati in tutti gli incontri.

Comunque sia si andava alla finale Marconi-Tastet con il pronostico dalla parte di Francesco. Il francese però si dimostrava una volta di più degno del proprio ricchissimo palmarès regolando Marconi in due partite secche. Pur nel rammarico della sconfitta finale la prestazione del nostro miglior giocatore va comunque salutata con entusiasmo perché è la conferma del livello di assoluta eccellenza del gioco di Francesco.

Speriamo che al prossimo Mondiale, cui parteciperà come vincitore del Gran Prix, Marconi non incappi in quei momenti di smarrimento che in lui genera la troppa pressione agonistica senza dei quali qualunque traguardo sarebbe alla sua portata.

### Classifica torneo di qualificazione

		Pt.	Bh/sc	Ped.
1	Marconi Francesco	20	140/9	257
2	Tastet Marc	18	140/10	184
3	Brightwell Graham	16	140/10	92
4	Feldborg Karsten	16	139/6	231
5	Penloup Dominique	16	137/8	28
6	Shaman David	14	142/10	76
7	Nicolet Stephane	14	127/6	80
8	Jensen Erik	13	121/9	75
9	Johnson Greg	13	114/9	-5
10	Silvola Andrea	13	113/6	42
11	Perotti Mauro	12	137/10	81
12	Antonelli Stefano	12	120/10	69
13	Sperandio Roberto	12	113/2	-16
14	Rossi Pietro	12	108/0	89
15	Tardia Walner	11	145/10	-154
16	Robin Froncois	11	124/2	-58
17	Romano Benedetto	11	122/2	-7
18	Barnaba Donato	11	116/6	21
19	Tramma Leandro	11	113/2	-22
20	Sperandio Damiano	11	110/0	52
21	Tucci Alessandro	11	98/0	-45
22	Tramma Roberto	10	129/6	35
23	Stanzione Pierluigi	10	117/8	-28
24	Colangiulo Enrico	10	116/8	-62
25	Vecchi Elisabetta	10	113/0	12
26	Venerito Marco	10	108/8	-20
27	Comerci Michele	10	93/0	47
28	Collay Frederic	9	109/6	18
29	Tramma Riccardo	9	107/9	-40
30	Cagley Leslie	9	102/0	-51
31	Castaldo Maurizio	9	89/0	-197
32	Lamberti Luigi	8	98/0	-8
33	De Gregorio Emiliano	6	102/0	-100
34	Voicu Andres	6	92/0	-150
35	Lamia Salvatore	2	96/0	-272
36	Pfister Valerio	0	92/2	-254

Finale 1° e 2° posto (2-0)  
M. Tastet-F. Marconi

Finale 3° e 4° posto (2-1)  
K. Feldborg-G. Brightwell

## Io Speriamo che me li cavo, ovvero: gioie e dolori di chi vorrebbe giocare sia a GO sia ad OTHELLO

di Andrés J. Voicu

Arrivo emozionatissimo sul luogo del massacro (leggi: sede del IX Roma Open Internazionale), pronto, come Piero Bye, a perdere, ma a vendere cara la pelle.

Ancora ignaro della sorte che il cielo riserva ai temerari che osano cimentarsi contemporaneamente nel Go e nell'Othello, sono agitato, oltre che per il torneo, a causa di un

infame doloretto agli incisivi inferiori.

Finalmente potrò vedere in azione i campioni di cui ho tanto letto su OTHELLOnews fin dal lontano 1986! Riconosco entrando (oltre, ovviamente, a chi già conosco), F. Marconi. Scruto i volti e attribuisco correttamente a Tastet il

(segue)

suo nome, individuo un inglese (Brightwell), e scambio Feldborg per Ralle!

Scopro immediatamente di essere l'unico esordiente (e per me non c'è nemmeno un premio piccolo piccolo!); saluto Alessandro Tucci che è colui che (oltre a qualche consiglio di P. Rossi, E. Vecchi, R. Sperandio) più ha contribuito, con due lezioni teorico-pratiche, alla mia piccola formazione othellistica. E, un po' come un allenatore di boxe, Alessandro mi ricorda, agitando i pugni chiusi, la meta che mi devo prefiggere: cercare di non prendere troppe botte limitando le sconfitte (e se va proprio male forse posso anche ritirarmi!).

La mattina del sabato non riesco a vedere tutto il replay riguardo alla disfatta 64-0 di Penloup contro un cammino giocato da Marconi. Nel pomeriggio un tizio, sorridendo, mi spiega che lui gioca con Bye: bene, faccio io, ma dov'è questo famoso Bye? Vi lascio immaginare il seguito.

Al di là dei match italiani (batoste coi maestri, benino con gli altri), restano mitiche le mie sconfitte domenicali con gli stranieri: il dolore agli incisivi, nonostante due aspirine e due Vivin C (e una notte insonne...), si è diffuso su tutta la mandibola, cosicché, date le mie smorfie, avranno certamente pensato «Non sa nemmeno perdere con dignità!».

Dopo pranzo (un altro Vivin C e un Moment), mentre dentro si giocano le interminabili finali, io e Michele Comerci ci attrezziamo nel cortile con una scacchiera di Othello e, sugli incroci, azzardiamo (subito imitati da dei francesi) un Go 9x9 (realizzando perfino un rarissimo «seki»!).

Finalmente si fa strada nella mia mente una lucida rivelazione: cotanto dolore altro non è che la punizione divina per aver tentato la via dell'Othello essendo anche giocatore di Go! Fulminato da questa visione, tento qui di seguito un confronto in 4 punti tra i due giochi. Ho cercato di non essere troppo lungo, ma, trattandosi di un discorso tecnico, ho dovuto menzionare le regole principali del Go. Attenzione dunque, perché, visto soprattutto che non ci sono esempi, può essere tosto proseguire!

(1) Al contrario dell'Othello,

dove si cerca di massimizzare alla fine le proprie pedine, lo scopo nel Go è di massimizzare fin dall'inizio lo spazio vuoto («territorio») circondato dalle pedine («pietre») del proprio colore. I due giocatori posano alternatamente sul campo finché non c'è più niente a cui mirare.

Il dover porre sotto controllo, prima dell'avversario, un vasto territorio, ci induce a piazzare le pietre (che sono monocolori) a diverse caselle di distanza l'una dall'altra per sottendere più spazio vuoto. Quindi un principio dell'Othello come la compattezza in apertura, risulta estremamente dannoso nel Go ed è rimpiazzato invece da principi di «forma» (v. più oltre 3).

Eccezione a quanto appena detto (e ancora in contrasto con l'Othello), la creazione di un muro (e più in generale di un qualunque raggruppamento di pietre, un «gruppo») come risposta ad un attacco avversario, risulta tanto più conveniente quanto più avviene vicino all'inizio del gioco. Questo perché l'influenza del gruppo sul territorio attorno è, nel Go, una misura dell'ampiezza dell'area circostante che ragionevolmente diventerà nostra entro la fine del gioco.

Abbiamo parlato di vasto campo, ed infatti (2) la tavola del Go è molto più grande della scacchiera dell'Othello, possedendo 19x19 incroci.

Di conseguenza, le «pionieristiche» 20-25 mosse di apertura risultano (al pari delle prime mosse dell'Othello ultrafondamentali; è caratteristico del Go che al giocatore più debole viene dato un vantaggio iniziale in pietre già posate (un po' come se, in un torneo di Othello, si avessero pedine iniziali in angolo e/o in parete). Il posto in classifica «rating» è deciso proprio da quante pietre di vantaggio è necessario che noi diamo, o prendiamo, dal nostro avversario per riuscire a vincere.

Nonostante il grande spazio, tuttavia, le mosse di strategia globale (mire espansionistiche di vasta portata) e quelle locali (battaglie tra gruppi di pietre) restano, come nell'Othello, strettamente legate.

E a proposito di battaglie bisogna precisare che (3) è possibile catturare un gruppo avversario di

pietre saturando con le nostre tutti gli incroci liberi ad esso adiacenti («libertà»). Le pietre catturate si rimuovono dal gioco e (assieme a quelle rimosse alla fine perché «teoricamente catturabili») al termine della partita verranno poste nei territori avversari, riducendone l'ampiezza. Oltre alle libertà esterne un gruppo può avere libertà interne, ad es. se è a forma di ciambella.

Essenziale per l'esito della partita è quindi il discorso di vita e morte dei nostri gruppi di pietre: un possibile analogo nell'Othello è l'acquisizione di pedine stabili. Per evitare che un gruppo venga catturato dobbiamo separare, nel suo spazio interno; almeno due aree («due occhi») che l'avversario non può colmare contemporaneamente.

È bene quindi creare delle strutture («forme») adatte a completare successivamente degli occhi, e insieme a impedire all'avversario di fare altrettanto: le mosse forzanti che minacciano di uccidere gruppi (un po' l'analogo nell'Othello delle minacce di presa degli angoli) sono pressoché continue. Per inciso, non esistono regole «meccaniche» per fare buone forme; questo, unito al fatto che il grande campo non viene mai riempito completamente ed alla stretta interazione globale-locale, fa sì che a tutt'oggi i computer non giochino nemmeno decentemente a Go.

Infine (come P. Ghirardato sottolineava in OTHELLOnews a. IV n. 3 (4) in Giappone c'è anche la dimensione professionista del Go. Quindi, per esempio, sono note, e codificate, migliaia di sequenze di mosse locali (analoghe agli attacchi a pedina isolata in casella C) per acquisire vantaggi in termini di territorio/influenza. Ciò non toglie che ci siano rari fenomeni di campioni che, come P. Ralle, posano le pedine secondo l'istinto e battono anche chi conosce a fondo queste sequenze.

Per chiudere, quattro Moment e decine di Aulin dopo, mi chiedo: che disgrazia mi capiterà al prossimo torneo? E quale punizione celeste colpirà i pochi (tra gli sparuti volenterosi che mi hanno seguito fin qui) che volessero provare a giocare una partita a Go?

# Il Torneo Open di Firenze

di Piero Bye

8 maggio 1994, giorno dedicato alla mamma e al secondo torneo Open di Firenze.

Diciannove i partenti, cielo sereno, visibilità discreta, fondo in ottime condizioni.

Ai purosangue di consolidata esperienza della scuderia romana si oppongono gli scalpitanti puledri degli allevamenti campani (che stanno cominciando a raccogliere i frutti di una politica incentrata sui cuccioli), il proverbiale caval Donato (solitario portabandiera meneghino), due esemplari della emergente squadra della Lanterna, due generazioni di bolognesi nonché le speranze locali (guidate da un vecchio ronzino).

All'apertura dei box tutti i migliori scattano avanti, fuorché Venerito (superato da Silvola) e la simpatica giumenta Elisabetta (che di tanto in tanto si sacrifica in imprevedibili battute d'arresto per dare agli altri il piacere di prenderla in giro).

Già alle prime curve si selezionano i migliori: il gruppetto dei battistrada si riduce dapprima a Marconi, Barnaba, Romano, Tuccie e Torzoni (inatteso roano indigeno): poi si assottiglia ai primi tre e infine l'ulteriore allungo di Marconi distanzia Romano (con la R maiuscola) mentre il solo Barnaba tiene il passo del romano (con la R maiuscola). In sorprendente ritardo il baio Silvola.

(segue)

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	55	54	53	40	21	31	52	51
2	57	56	36	19	18	24	44	45
3	58	34	27	7	5	12	20	33
4	38	22	13	○	●	4	17	37
5	50	23	3	●	○	1	25	26
6	35	28	6	2	9	8	32	30
7	49	43	14	10	11	29	48	39
8	46	41	16	15	47	42	60	59

A. SILVOLA 35      D. BARNABA 29

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	51	44	39	41	40	53	45	59
2	36	52	33	22	38	42	60	58
3	35	37	18	19	5	29	15	57
4	31	21	20	○	●	4	23	47
5	34	16	3	●	○	1	25	54
6	32	30	6	2	7	10	24	46
7	49	43	17	11	9	8	28	56
8	48	27	14	12	26	13	50	55

F. MARCONI 32      D. BARNABA 32

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	56	55	37	33	57	48	58	49
2	28	52	41	36	12	31	44	42
3	27	21	24	8	7	11	30	35
4	26	18	17	○	●	4	9	32
5	25	19	13	●	○	1	10	29
6	20	22	16	6	3	2	5	38
7	50	45	51	34	14	15	43	53
8	46	47	39	40	23	59	54	60

F. MARCONI 32      A. TUCCI 32

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	59	58	34	27	32	49	37	50
2	56	60	24	35	22	15	51	13
3	57	48	36	19	7	8	18	12
4	47	30	21	○	●	4	9	11
5	29	28	23	●	○	1	10	16
6	38	31	25	6	3	2	5	17
7	39	40	26	41	14	20	46	54
8	53	52	33	45	42	44	43	55

F. MARCONI 38      A. SILVOLA 26

A questo punto il confronto fra i capifila si è fatto improrogabile, ma per amore di suspense i due lo risolvono in perfetto equilibrio.

Dopo un'ultima curva ancora appaiati un'ultima sorpresa: nel rush finale entrambi i contendenti decidono cavallerescamente di dare una chance all'avversario, ma mentre Marconi va a impattare con Tucci, Barnaba esagera costretto al passo falso dal rimontante Silvola, che così va a prendersi la terza moneta dietro al vincitore Marconi (che allunga le zampe anche sul Gran Prix 1994) e a Barnaba secondo per una lunghezza.

Quote basse per la Tris.

Subito fuori dal podio il sempre più emergente Romano e il neo-Maestro Tucci alla sua ultima coppa di categoria. Ancora una volta ultimo l'ormai rassegnato sottoscritto.

P.S. La Redazione si scusa con i lettori perché in tutto l'articolo non si fa uso neanche una volta del verbo "inanelare".

## CLASSIFICA FINALE

nome	cat.	rat.	var.	part.
1 F. Marconi	M	12	56/6	+158
2 D. Barnaba	M	11	56/6	+113
3 A. Silvola	M	10	57/4	+153
4 B. Romano	M	10	56/4	+124
5 A. Tucci	A2	10	50/6	+54
6 M. Venerito	M	10	44/4	+160
7 E. De Gregorio	B	8	50/4	-38
8 G. Castellano	A	8	48/6	-6
9 P. Stanzione	A	8	43/0	+77
10 E. Vecchi	M	7	48/4	0
11 M. Comerci	A	6	50/4	-54
12 G. Menozzi	B	6	47/0	-13
13 E. Bellini	E	6	45/0	-140
14 G. Cozzuto	B	6	43/0	-73
15 S. Torzoni	C	6	41/4	-50
16 A. Bellini	C	4	41/0	-178
17 M. Lorenzi	E	4	40/0	-168
18 L. Piazza	E	4	36/4	-70
19 M. Minghetti	C	4	35/0	-45
20 P. Bye		0	34/4	-7

# X Gran Maestro

## Tanto per cambiare... Marconi

di Alessandro Maccheroni

Pur non essendo mai stato tra i primi otto della classifica rating sono stato invitato, grazie alle rinunce altrui, a tutte e dieci le edizioni del Gran Maestro. In due casi a mia volta ho dovuto, mio malgrado, declinare l'invito. Da queste pagine è stato già segnalato che il Gran Maestro nella formula attuale ha perso gran parte del fascino delle prime edizioni. Nei primi anni in effetti questo titolo appariva particolarmente ambito soprattutto perché offriva una delle poche rivincite alla massima competizione nazionale. Le rivalità tra Ghirardato, Brusca e Marconi garantivano il giusto clima agonisti-

co ed anche il gruppo dei "rincalzi" era estremamente agguerrito ed in qualche modo fiero di far parte dell'élite dell'Othello italiano. Oggi le cose sono profondamente cambiate, può un Marconi che ha già ottenuto 5 successi essere fortemente motivato alla vittoria? E, d'altro canto, il gruppo degli "inseguitori" non ha ancora raggiunto l'abilità tecnica del leader. Cosa fare per ricreare il giusto clima intorno a questa gara, Quest'anno si è pensato di "punire" gli assenti depennandoli eventualmente dal prossimo elenco di invitati al Gran Maestro. Questo provvedimento non ha però messo un gran freno

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	55	36	29	35	30	38	42	57
2	56	54	31	28	32	41	59	58
3	48	50	16	21	5	19	15	60
4	45	47	20			4	18	27
5	51	44	3			1	17	22
6	52	43	6	2	7	10	25	23
7	53	46	24	11	9	8	34	40
8	49	33	14	12	26	13	39	37

F. MARCONI 32 D. BARNABA 32  
41 non gira E2 - 52 non gira C6

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	46	24	21	20	22	52	53	56
2	31	47	13	17	18	51	50	57
3	44	10	2	3	12	27	48	49
4	16	7	1			6	25	58
5	14	9	4			19	29	60
6	23	11	8	5	15	26	28	59
7	30	41	32	33	38	37	40	45
8	42	39	43	34	35	36	55	54

D. BARNABA 26 F. MARCONI 33

	A	B	C	D	E	F	G	H
1		46	47	34	45	35	48	
2	39	43	42	26	27	36	58	49
3	28	44	10	21	5	31	15	50
4	38	23	22			4	19	30
5	33	16	3			1	20	25
6	57	24	6	2	7	10	37	32
7	56	54	17	11	9	8	52	51
8	55	41	14	12	40	13	29	53

F. MARCONI 50 D. BARNABA 12

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	60	26	21	20	22	52	57	54
2	31	55	13	17	18	45	53	56
3	46	10	2	3	12	27	49	43
4	16	7	1			6	40	38
5	14	9	4			19	29	41
6	23	11	8	5	15	25	28	35
7	30	44	32	33	36	24	59	50
8	47	48	42	34	39	37	58	51

D. BARNABA 39 F. MARCONI 25

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	56	46	31	45	32	48	50	52
2	57	55	33	30	34	47	51	53
3	58	49	16	21	5	19	15	25
4	39	41	20			4	18	26
5	40	37	3			1	17	22
6	38	35	6	2	7	10	24	29
7	44	36	23	11	9	8	54	59
8	43	28	14	12	42	13	27	60

F. MARCONI 23      D. BARNABA 41

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	54	55	42	48	40	43	44	53
2	56	51	31	41	39	45	58	18
3	34	36	37	30	5	8	11	16
4	46	29	21			4	9	15
5	49	35	6			1	7	14
6	38	53	28	12	3	2	10	52
7	57	47	27	20	17	13	59	19
8	50	26	23	24	25	22	32	60

N. PEROTTI 31      F. MARCONI 33

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	53	52	46	47	35	38	55	60
2	54	51	37	33	26	34	56	18
3	40	36	21	27	5	8	11	16
4	59	39	25			4	9	15
5	44	41	6			1	7	14
6	42	43	28	12	3	2	10	58
7	57	45	32	20	17	13	31	19
8	50	30	29	24	23	22	49	48

D. BARNABA 40      A. SILVOLA 24

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	52	38	35	37	36	49	50	51
2	53	45	39	34	28	33	48	51
3	41	40	14	17	5	27	13	20
4	46	44	18			4	45	30
5	25	12	3			1	16	21
6	47	19	6	2	7	10	26	29
7	58	54	42	11	9	8	43	60
8	55	57	32	22	23	24	59	56

F. MARCONI 32      MACCHERONI 32

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	51	23	22	20	21	47	57	55
2	52	50	24	19	17	10	54	58
3	39	14	15	12	2	10	49	48
4	38	16	1			7	9	32
5	37	25	6			3	8	45
6	36	35	11	13	4	5	53	46
7	44	34	28	26	31	30	60	56
8	43	42	29	27	40	41	33	59

N. PEROTTI 34      MACCHERONI 30

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	48	41	38	37	40	39	46	45
2	50	47	44	35	34	36	42	27
3	29	30	20	43	19	13	18	16
4	49	22	32			4	7	17
5	24	21	11			1	14	26
6	28	25	12	6	3	2	5	15
7	52	51	23	9	10	8	58	33
8	53	54	55	57	56	31	59	60

N. PEROTTI 29      SPERANDIO 35

alle assenze una delle quali (Luigi Puzzo) dell'ultima ora cosa ha ridotto a sette i partecipanti. Personalmente ritengo interessante una proposta presentata da Sperandio all'ultimo Consiglio Nazionale, in cui Roberto chiedeva l'introduzione dei DAN come elemento di miglior identificazione della qualità dei Maestri. Questi DAN potrebbero essere assegnati sulla base di punteggi rating raggiunti e di risultati prestigiosi nei principali tornei: Campionato Italiano, Gran Maestro e gare del Grand Prix. La possibilità di acquisire punteggi-DAN credo che rappresenterebbe un buon incentivo per partecipare a tutte le gare principali ed al Gran Maestro in particolare.

Chiuso questo lungo preambolo passiamo a parlare brevemente della gara. La competizione si svolgeva in due fasi, la prima vedeva i giocatori, divisi in due gironi, affrontarsi secondo la formula all'italiana. Nella seconda giornata

invece si disputavano incontri diretti con il proprio omologo dell'altro girone (primo con primo, secondo con secondo ecc.). L'assenza di Puzzo a cui si è già detto rende un po' zoppo il girone di Barnaba, Silvola e Romano. Regolare invece quello (lo chiameremo A) di Marconi, Perotti, Sperandio ed il sottoscritto. Nel girone A Marconi e Perotti giungono allo scontro finale con il primo posto in palio, in effetti Francesco ha perso un punto con me al primo turno e due con lo stesso Perotti, Mauro ha invece perso un incontro con Sperandio. Il risultato dell'incontro 33 a 31 testimonia dell'estrema incertezza e delle difficoltà di Francesco per accedere alla finale. Anche l'altro girone si decide all'ultima partita con Barnaba che si prende la rivincita della partita di andata sull'eterno 'nemico' Silvola e si prepara alla sfida con Marconi. Il titolo si disputa al meglio delle cinque partite.

Francesco sembra aver rapidamente ragione dell'avversario perché si impone nel secondo e terzo incontro dopo aver pareggiato il primo. Donato però sfodera la sua proverbiale grinta e con due successi costringe Marconi al conteggio delle pedine. Così è solo per una manciata di tanto odiate (per il rating) pedine che Barnaba si vede sfuggire il sogno del suo primo titolo importante. Marconi come si è già detto fa cinquina e si riconferma miglior giocatore italiano di tutti i tempi.

## CLASSIFICA FINALE

nome

- 1 Francesco Marconi
- 2 Donato Barnaba
- 3 Andrea Silvola
- 4 Mauro Perotti
- 5 Roberto Sperandio
- 6 Benedetto Romano
- 7 Alessandro Maccheroni

# L'angolo del rating

di Biagio Privitera

Scrivo queste brevi note ad inizio luglio, durante la pausa estiva dell'Othello, con gran parte della stagione 93/94 alle spalle ed in attesa della grande conclusione di settembre/ottobre con i Campionati Italiani a squadre ed individuali.

Il pensiero è già alle vacanze estive che per me inizieranno fra poco (per concludersi purtroppo molto velocemente) e la voglia di elucubrare su classifica, posizioni e punti rating non è moltissima...

Ma... il dovere innanzitutto, e quindi, con un piccolo sforzo di volontà, eccomi qui a raccontare le principali novità nel "magico" mondo del rating.

Sul fronte della Classifica, notiamo che Francesco Marconi conferma la riconquistata leadership passando da 1621 a 1631 e, prima dell'ultimo torneo (X Gran Maestro) era addirittura arrivato fino a quota 1698.

L'equilibratissimo finale del Gran Maestro, con una sfida su 5 partite fra Marconi e Barnaba decisa a favore del primo solo dalla differenza pedine dopo due vittorie a testa ed un pari, mentre costava ben 67 punti al bravo Francesco, faceva conquistare a Donato il secondo posto in Classifica rating con ben 1595 punti.

Il caldo opprimente mi scoraggia dal fare qualsiasi seria ricerca d'archivio, ma, a memoria, mi sembra che sia la prima volta che

Donato Barnaba arrivi cosí in alto in classifica, a soli 36 punti dalla vetta!!!

Sono invece in discesa piú o meno netta Silvola (-63), il campione italiano Antonelli (-53) ed il presidente Perotti (-16), mentre continuano la loro ascesa il romano Roberto Sperandio (+89) ed il campano Benedetto Romano (+161), quinti e settimi assoluti in classifica rating.

I loro progressi non possono farci estremo piacere, in quanto segno di una forte vitalità alle spalle dei soliti migliori e di un valido ricambio generazionale in atto: sono adesso davvero curioso di vedere se riusciranno a fare l'ulteriore salto di qualità (leggi: conquista della vetta della classifica rating, vittoria in Tornei del Gran Prix, conquista di un posto in Nazionale).

Scorrendo la classifica noterete che al diciassettesimo posto si è collocato un esordiente, Riccardo Chiesa, con 1280 punti conquistati nelle 7 partite disputate agli ultimi Open di Roma. Fu vera gloria? Ai prossimi tornei l'ardua sentenza!!

Certamente nelle prossime partite Riccardo sarà un "osservato speciale".

Sulla rampa di lancio come A(2) per la conquista del titolo di Maestro ci sono Damiano Sperandio a 1265 e Pierluigi Stanzione a 1229; in base al nuovo regolamento, da me spiegato nello scorso numero, a Damiano basterà restare sopra 1200 in un prossimo qualsiasi torneo, essendo diventato A(2) agli Open di Roma, mentre Pierluigi dovrà mantenersi sopra la quota limite ad un prossimo torneo del Gran Prix.

Sul fronte del numero delle partite, notiamo che per la prima

volta nella storia della Federazione un giocatore tocca la quota delle 400 partite disputate in tornei ufficiali: fa piacere che a tagliare tale prestigioso traguardo sia un giocatore-simbolo dell'Othello italiano come Francesco Marconi.

Purtroppo non compare piú in classifica il nome del caro Roberto Tramma, recentemente scomparso: è un amico, dalla grande correttezza, carica umana e simpatia, che non dimenticheremo.

Dopo questa rassegna a volo d'angelo sulla classifica, accenniamo un argomento che tratteremo in profondità nel prossimo numero.

L'ultima riunione del Consiglio Nazionale della Federazione ha approvato una mia proposta di modifica, la piú sostanziale dalla sua nascita nel 1985, del sistema di calcolo del rating.

Essa entrerà in funzione dalla stagione 1994-'95, dopo essere stata ufficialmente presentata ed illustrata alla prossima Assemblea della Federazione di metà ottobre a Firenze.

Il nuovo sistema manterrà il doppio effetto sul rating del numero di vittorie e dello scarto pedine, ma modificherà il sistema di calcolo in modo da eliminare alcune "distorsioni" dell'attuale sistema.

Sperando di aver suscitato in voi abbastanza curiosità da spingervi a partecipare in massa all'Assemblea di Firenze, vi prometto comunque che nel prossimo numero pubblicheremo INTEGRALMENTE le modalità del nuovo sistema di calcolo.

Buone vacanze a tutti

P.S. Servizio tele-rating al numero 06-5200012

## CLASSIFICA FNGO GIUGNO 1994

nome	cat.	rat.	var.	part.
1 Marconi Francesco	-M-	1631	+10	400
2 Barnaba Donato	-M-	1595	+75	320
3 Silvola Andrea	-M-	1515	-63	318
4 Antonelli Stefano	-M-	1472	-53	158
5 Sperandio Roberto	-M-	1459	+89	102
6 Perotti Mauro	-M-	1434	-16	394

7 Romano Benedetto	-M-	1374	+161	114
8 Puzzo Luigi	-M-	1363	-	264
9 Colanguolo Enrico	-M-	1361	+14	161
10 Maccheroni Alessandro	-M-	1356	+7	231
11 Peccerillo Vincenzo	-M-	1344	-	48
12 Venerito Marco	-M-	1334	+14	89
13 Tardia Walner	-M-	1316	+66	149
14 Tramma Leandro	-M-	1311	+62	211
15 Guercini Americo	-M-	1304	-	183
16 Rossi Pietro	-M-	1294	-7	178
17 Chiesa Riccardo	C	1280	E	7
18 Sperandio Damiano	A(2)	1265	+166	58

19 Vecchi Elisabetta	-M-	1250	+67	214
20 Privitera Biagio	-M-	1243	-70	223
21 Lamberti Luigi	-M-	1233	-90	157
22 Stanzione Pierluigi	A(2)	1229	+54	248
23 Tucci Alessandro	-M-	1224	+21	95
24 Militello Bruno	-M-	1199	-	239
25 Comerci Michele	A	1176	+79	233
26 Tramma Riccardo	A	1167	+36	198
27 Alami Carlo	-M-	1144	-	116
28 Quattrocchi Angela	A	1140	-	152
29 Guarini Giorgio	A	1109	+49	48
30 Capuozzo Marcello	A	1105	+83	72

31	Colao Luca	A	1099	-	46
32	Fanello Roberto	A	1099	+29	133
33	Ottani Luca	A	1076	-	150
34	Signorini Claudio	A	1074	-	88
35	Pellegrini Francesco	-M-	1058	-7	52
36	Voicu Andrés	C	1052	E	9
37	Buccoliero Gianfranco	A	1042	-	69
38	Castelli Stefano	A	1032	-39	30
39	De Gregorio Emiliano	A	994	+105	108
40	Panariello Francesco	A	985	-	103
41	Carletti Giovanna	C	970	E	4
42	Castaldo Maurizio	A	969	-18	139
43	Izzo Sebastiano	A	964	-	21
44	Castellano Giorgio	A	953	+134	49
45	Giustiziero Roberto	C	936	E	5
46	Scarpa Narciso	C	935	+67	11
47	Narducci Giovanni	A	925	+45	33
48	Fasce Paolo	A	916	-3	70
49	Simoni Simone	A	909	-	42
50	Torizoni Stefano	C	901	+74	13
51	Lamia Salvatore	A	899	-103	197
52	Menozzi Giuseppe	B	889	+69	37
53	Bellini Emanuele	C	886	E	6
54	Martini Francesco	C	883	-	6
55	Stefanucci Marco	B	883	-	29
56	Baglio Arcangelo	C	878	C	7
57	Schitone Raffaele	C	873	-	7
58	Venerandi Fabrizio	B	873	+50	54
59	Massimilla Gino	B	864	-1	17
60	Signorini Marco	C	840	-	6
61	Orbitello Silvia	B	832	-	66
62	Fornasini Andrea	C	827	E	5
63	Piras Valerio	C	821	E	4
64	Savastano Francesco	B	821	-	65
65	Tedesco Giuseppe	B	819	-	154
66	Redaelli Luca	B	808	-	49
67	Brizzi Ettore	B	803	+15	154
68	Scarpa Loretta	C	803	E	5
69	Moretti Marco	B	798	-71	76
70	Belini Alessandro	C	796	-	12
71	Ranzani R.	C	796	-	7
72	Curleo Giorgio	C	787	-	7
73	Cozzuto Gianluca	B	778	+68	33
74	Piazza Lorenzo	C	778	E	7
75	Fiano Stefano	C	776	-	7
76	Corradini Carlo	B	771	-	61
77	Mazzone Giuseppe	B	771	-	19
78	Fiorenza Maurizio	C	750	-124	11
79	Conti Silvia	B	748	+57	34
80	Uber Alessandro	C	747	-	12
81	Fontana Patrizio	C	746	-	6
82	Sonelli Davide	B	744	-	65
83	Pfister Valerio	B	743	-22	36
84	Lorenzi Marco	C	741	E	6
85	Diomede Nicola	B	734	-	32
86	Mora Marco	B	733	-	50
87	Bisbiglia Gianluigi	B	728	-	51
88	Damosso Cinzia	B	728	-	50
89	Ciani Michele	C	723	-	7
90	D'Isa Stefano	C	713	-	7
91	Serra Pietro	C	705	-	9
92	Lazzara Marco	C	698	-	7
93	Prandi Silvia	B	698	-	40
94	Civitenga Mario	B	697	-	27
95	Gervasi Ginetta	C	693	-	6
96	Damosso Giorgio	B	686	-	25
97	Minghetti Mirella	B	678	+7	18
98	Rosi Maria Grazia	C	672	-	15
99	Fasce Chiara	B	671	-	20
100	Paesano Naomi	C	670	-	7
101	Viviani Alberto	C	668	E	4
102	Presti Marco	C	661	-	7
103	Freguia Daniele	C	660	-	7
104	Ranzani P.	C	658	-	7
105	Borsari R.	C	652	-	6
106	Lizzi M.	C	650	-	7
107	Caruzzo Giacomo	C	646	-	8
108	Venerato Fabrizio	B	640	-	50
109	Lucente Valentina	C	630	-	9
110	Lamanna Giuseppe	C	626	-	4
111	Benassuti Enrico	C	625	-	7
112	Leocata Laura	C	618	-	15
113	Bianchi Paolo	B	614	+125	28
114	Giannetti Donatello	B	609	+105	20
115	Trimarchi Tiziana	C	609	-	13
116	Aquilio Graziella	C	607	-	7
117	Barbato Dario	B	606	+10	20
118	Quaglione Gigliola	C	600	-28	10
119	De Martino Antonio	B	593	-	19
120	Boffa Stefania	C	589	-	11
121	D'Angelo Stefano	B	587	+30	18
122	Di Tommaso Giovanni	B	582	+73	20
123	Eredità Rosa	B	577	-	49
124	Pellegrini Federica	B	577	-7	21
125	Lo Brutto Annalisa	B	576	-	34
126	Tricarico Giuseppe	C	576	-	15
127	Dallagiacomina Fabrizio	C	572	-	10
128	Polese Gianluca	C	567	-	12
129	Ciriello Ciro	C	566	+26	12
130	Ricciardi Giuseppe	C	565	-	14
131	Dotti Enrico	C	564	-	6
132	Frassinelli Sandro	C	562	-	11
133	Parrucci Paolo	C	561	-	5
134	Rendano Roberta	C	561	-	6
135	Paesano Omar	C	560	-	7
136	Bazzani Monica	B	559	-	32
137	Mereu Elena	B	553	+21	30
138	Bocchi Marco	C	552	E	3
139	Vallinoto Nicola	C	549	+124	8
140	Ornato Mario	B	548	+50	25
141	Popoli Rita	B	547	-	30
142	Loranzì Angelo	B	542	-	24
143	Marinò Francesca	C	538	-	7
144	Pernice Massimo	B	522	-	38
145	Pellegrini Luca	B	521	-10	28
146	La Montagna Giovanna	B	520	-42	34
147	Giribaldi E.	C	518	-	6
148	Scarantino Luciano	C	518	-	6
149	Desiderio Antonio	B	513	+15	27
150	Lamberti Renato	C	512	-	7
151	Passarino Fulvio	C	510	-	8
152	Mazzaleni Roberto	C	501	-	13
153	Cacace Ciro	B	500	-	19
154	Russo Francesco	B	495	-	34
155	Pasquetti Arigo	B	469	-	27
156	Pelosi Francesco	C	468	E	4
157	Abrassi Silvia	B	467	+21	19
158	Clemente Vitalba	C	463	-	6
159	Catullo Valerio	C	461	+130	9
160	Punzo Ciro	B	458	-	20
161	Di Matteo Maria	C	457	-	15
162	Sorrentino Luigi	B	457	-	32
163	Borsano R.	C	452	-	7
164	Ottolini Carlo	C	445	-	3
165	Franchini Ezio	C	441	-	6
166	Giulini Fabrizio	C	441	-	7
167	Pellegrini Felice	B	498	-60	25
168	Baglini Giovanni	C	435	-	5
169	Vallone Diego	C	430	E	5
170	Raiola Alessandra	B	428	-	31
171	De Santis Henry	B	419	+23	16
172	Borraccini Riccardo	C	409	+197	9
173	Petri Luisa	C	403	+73	15
174	Martelli Davide	C	386	E	5
175	Zabarah Jamil	C	385	-	14
176	Buonoconto Francesco	C	370	-	6
177	Saquella Salvatore	C	357	-	7
178	Persico Fabio	C	352	-	7
179	Abbaduto Antonella	C	349	-	5
180	De Santis Mirko	C	342	E	5
181	Cembrola Roberto	C	336	-	7
182	Fornicola Dario	C	322	-	14
183	Di Matteo Anna	C	318	-	15
184	Sannino Pasquale(Set)	C	312	+92	12
185	Palomba G.	C	309	-	7
186	Catanzaro Pakito	B	306	-	26
187	Iovine Giovanni	C	295	-79	11
188	Ranzani M.	C	294	-	7
189	Mereu Ernesto	C	293	-84	15
190	Lamberti Elena	C	279	-	7
191	Sannino Pasquale(Giu)	C	273	-	7
192	Cargnel Tiziano	C	258	E	5
193	Caruzzo Tommaso	C	255	-	8
194	De Sena Aniello	C	247	-	7
195	Spinelli V.	C	218	-	3
196	Esposito Maurizio	B	217	-	26
197	Langella Carlo	C	204	-	7
198	Brunasso Boagio	C	198	-	7
199	Di Maio Marco	C	195	-	6
200	Astorino Fiore	C	186	E	5
201	Ciriotti Monica	C	178	E	5
202	Abilitato Domenico	C	159	-	7
203	Giomelli Antonio	C	157	-	7
204	Martella Alessio	C	117	E	5
205	Galli Cristina	C	113	E	5
206	Accardo Nunzio	C	107	-	7
207	Tondo Ferdinando	C	102	-	7
208	Morando Lisia	C	83	E	5
209	Farese Vittoria	C	52	-	7
210	Belcampo Luigi	C	45	-	7
211	Farese Giuseppe	C	40	-	7
212	Carvelli Rossella	C	34	E	5
213	Pepe Michele	C	33	E	5
214	Sorace Agostino	C	28	E	5
215	Bonadies Lorenzo	C	24	E	5
216	TStagnaro Roberto	C	18	E	5
217	Falanga Gennaro	C	16	-	6

Ultimo Torneo: n. 137 - X GRAN MAESTRO - Roma

# Gran Prix '94

## Risultati finali e novità

Con un rush finale degno di Carl Lewis, Francesco Marconi si è aggiudicato il Grand Prix '94 garantendosi così la certezza della partecipazione alla prossima edizione del Campionato del Mondo. Il bravo Francesco ha inanellato quattro successi nei quattro tornei da lui disputati ed ha così ottenuto il punteggio massimo consentito dal regolamento che prevedeva due scarti su sei tornei. Il Campione uscente Donato Barnaba aveva invece puntato sulla propria assiduità alle gare del Grand Prix, ma in questa occasione non gli è stato possibile andare oltre il pur prestigioso secondo posto della classifica finale. Insieme a Donato vincono il soggiorno premio al Campionato Italiano: Andrea Silvola, Pietro Rossi, Luigi Lambertini, per la classifica finale e Benedetto Romano, Elisabetta Vecchi, Pierluigi Stanzione, Roberto Fanello, Alessandro Tucci e Damiano Sperandio come vincitori di categoria delle singole tappe. A questo proposito urgono le scuse a Maurizio Castaldo erroneamente inserito tra i vincitori nel numero scorso.

Un consuntivo di questa edizione deve registrare ancora una volta la grande affluenza al torneo di Torre del Greco (40 giocatori), ottima anche la qualità del torneo di Roma a cui hanno partecipato molti tra i più forti giocatori del mondo (giapponesi esclusi). Fanalino di coda è stato il torneo di Genova con solo 10 partecipanti ad una gara però che era stata allestita in fretta e furia per rimpiazzare il torneo di Modena. Qualche perplessità anche per la scelta degli organizzatori Torinesi che hanno, in questa edizione del loro torneo, scelto di unificare la gara valida per il Grand Prix ad un torneo per giovanissimi esordienti, personalmente preferivamo che le due cose fossero separate come accadeva prima.

Chiuso il capitolo riassuntivo dell'edizione 1994 andiamo a vedere novità e calendario dell'edizione 1995 decise dal Consiglio Nazionale.

– Il Grand Prix 1995 si disputerà su 6 gare ospitate dalle sedi di: Genova (27 novembre 1994), Milano (gennaio 1995), Modena, Torre del Greco, Firenze e Roma.

– Da questa edizione e per le prossime a venire il Consiglio Nazionale si riserva la facoltà di scegliere le sedi delle gare da inserire nel circuito del Grand Prix secondo criteri che verranno illustrati ai Comitati Regionali.

– La classifica finale sarà stilata sulla base di cinque risultati utili sui sei disponibili.

– I punteggi di tappa variano secondo la seguente tabella:

Classifica	Punti	17°	19
		18°	18
		19°	17
1°	200	20°	16
2°	140	21°	15
3°	90	22°	14
4°	60	23°	13
5°	40	24°	12
6°	30	25°	11
7°	29	26°	10
8°	28	27°	9
9°	27	28°	8
10°	26	29°	7
11°	25	30°	6
12°	24	31°	5
13°	23	32°	4
14°	22	33°	3
15°	21	34°	2
16°	20	35°	1

– Per ogni tappa gli organizzatori dovranno mettere in palio almeno quattro coppe, tre per i primi classificati assoluti ed una per il primo di categoria.

– I soggiorni premio saranno assegnati solo sulla base della classifica finale secondo il seguente criterio:

1° classificato assoluto – Partecipazione al Campionato Mondiale,

2°, 3° e 4° assoluti – Soggiorno premio al Campionato Italiano

1°, 2° e 3° di categoria – Soggiorno premio al Campionato Italiano. Per l'assegnazione dei premi la categoria di appartenenza sarà quella detenuta alla vigilia della prima tappa del Grand Prix.

## CLASSIFICA DOPO 4 TAPPE

	MI	TO	TdG	GE	FI	RM	Punti
1	Francesco Marconi	–	50	50	–	50	200
2	Donato Barnaba	45	45	45	50	45	185
3	Andrea Silvola	50	–	35	–	40	170
4	Pietro Rossi	36	33	38	45	–	154
5	Benedetto Romano	35	40	36	–	38	149
6	Pierluigi Stanzione	30	27	30	40	32	132
7	Elisabetta Vecchi	27	38	33	–	31	129
8	Luigi Lambertini	33	35	40	–	–	128
9	Emiliano De Gregorio	32	31	26	–	34	123
10	Michele Comerchi	31	34	–	–	30	118
11	Maurizio Castaldo	29	36	20	–	–	106
12	Roberto Fanello	34	32	–	38	–	104
13	Enrico Colanguolo	38	–	34	–	–	98
14	Alessandro Tucci	–	–	25	–	36	29
15	Stefano Antonelli	40	–	–	–	–	38
16	Giorgio Castellano	–	–	–	36	33	–
17	Giuseppe Menozzi	–	–	–	32	29	–
18	Roberto Tramma	–	–	31	–	–	28
19	Marco Moretti	–	26	–	33	–	–
20	Marco Venerito	–	–	–	–	35	24
21	Leandro Tramma	–	–	28	–	–	31
22	Damiano Sperandio	–	–	24	–	–	30
23	Riccardo Tramma	–	–	29	–	–	22
24	Gianluca Cozzuto	–	–	16	–	27	–
25	Mauro Perotti	–	–	–	–	–	40
26	Salvatore Lamia	–	–	23	–	–	17
27	Roberto Sperandio	–	–	–	–	–	36
28	Paolo Fasce	–	–	–	35	–	–
29	Fabrizio Venerandi	–	–	–	34	–	–
30	Walner Tardia	–	–	–	–	34	34
31	Biagio Privitera	–	–	32	–	–	–
32	Silvia Conti	–	–	–	31	–	–
33	Arcangelo Baglio	–	30	–	–	–	–
34	Giuseppe Mazzone	–	29	–	–	–	–
35	Emanuele Bellini	–	–	–	–	28	–
36	Narciso Scarpa	28	–	–	–	–	–
37	Michele Cianci	–	28	–	–	–	–
38	Marcello Capuozzo	–	–	27	–	–	–
39	Raffaele Schifone	26	–	–	–	–	–
40	Stefano Torzoni	–	–	–	–	26	–
41	Daniele Freguia	25	–	–	–	–	–
42	Graziella Aquilio	–	25	–	–	–	–
43	Alessandro Bellini	–	–	–	–	25	–
44	Marco Lorenzi	–	–	–	–	24	–
45	Maria Grazia Rosi	–	24	–	–	–	–
46	Carlo Ottolini	24	–	–	–	–	–
47	Laura Leocata	–	23	–	–	–	–
48	Lorenzo Piazza	–	–	–	–	23	–
49	Ettore Brizzi	–	–	22	–	–	–
50	Naomi Paesano	–	22	–	–	–	–
51	Mirella Minghetti	–	–	–	–	22	–
52	Annalisa Lo Brutto	–	–	21	–	–	–
53	Omar Paesano	–	21	–	–	–	–
54	Maria Di Matteo	–	20	–	–	–	–
55	Francesco Panariello	–	–	19	–	–	–
56	Giuseppe Tricarico	–	19	–	–	–	–
57	Fabrizio Giulini	–	18	–	–	–	–
58	Andrés Volcu	–	–	–	–	18	–
59	Alessandra Raiola	–	–	18	–	–	–
60	Giuseppe Tedesco	–	–	17	–	–	–
61	Anna Di Matteo	–	17	–	–	–	–
62	Valerio Pfister	–	–	–	–	16	–
63	Ciro Punzo	–	–	15	–	–	–
64	Marlo Ornato	–	–	14	–	–	–
65	Antonio Desiderio	–	–	13	–	–	–
66	Giovanna La Montagna	–	–	12	–	–	–
67	Silvia Orbitello	–	–	11	–	–	–
68	Dario Barbato	–	–	10	–	–	–
69	Ciro Cacace	–	–	9	–	–	–
70	Giovanni Di Tommaso	–	–	8	–	–	–
71	Maurizio Esposito	–	–	7	–	–	–
72	Dario Formicola	–	–	6	–	–	–
73	Pakito Catanzaro	–	–	5	–	–	–
74	Pasquale Sannino (giu)	–	–	4	–	–	–
75	Pasquale Sannino (set)	–	–	3	–	–	–
76	Marco Di Malo	–	–	2	–	–	–
77	Valerio Catullo	–	–	1	–	–	–

# Il Campionato Regionale della Liguria

di Paolo Fasce

Entusiasmante torneo. Già il numero di partecipanti, in crescita rispetto all'anno scorso, è motivo di soddisfazione; se poi si considera che anche il livello di gioco si è, credo, almeno lievemente innalzato, la soddisfazione è doppia.

Il Comitato della Liguria ha anticipato all'ultima domenica di febbraio il proprio Campionato Regionale Individuale per raccogliere le iscrizioni dei Soci il più possibile ad inizio anno. La quota d'iscrizione al torneo è stata quindi utilizzata per l'iscrizione alla FNGO. Piace ricordare che questo Comitato ha "inventato" il Campionato Regionale Individuale che, da quanto vediamo, si è diffuso in tutti gli altri comitati. Bravi! (ce lo diciamo da soli).

Vince il torneo il favorito della vigilia: Marco Moretti (mai primo alla fine di tutti i 6 turni di italosvizzero, agguanta il successo aggiudicandosi la partita di finale). Il neocampione è il primo ligure ad essersi guadagnato la categoria A (dopo i Campionati di Modena dell'anno scorso) e ha confermato il proprio valore per la prima volta in casa: bravo Marco!

Il neocampione succede allo scrivente che si accontenta di un sempre onorevole bronzo (quando leggerete saremo in clima di mondiali, ma mentre scrivo sono le olimpiadi a tenere banco). Pur in testa al 4° e 5° turno, una sconfitta, l'unica, all'ultimo turno, contro un finalmente attento Marco, unita ad un pareggio iniziale mi lasciavano ad un punto dalla finale.

Per la terza volta consecutiva, un torneo genovese vede al secondo posto lo sfortuna-

to/fortunato Fabrizio Venerandi (col sottoscritto la sua unica sconfitta nell'italosvizzero, 55-9, ma un'altra partita viene raddrizzata solo dalla caduta della bandierina di un distratto avversario!).

A ridosso dei primi l'esordiente, Giuseppe "Beppi" Menozzi (ormai esperto giocatore che però si affaccia per la prima volta alla ribalta ufficiale) e lo sfortunato Alessandro Uber (è lui il distratto avversario sopracitato).

La Campionessa Regionale Femminile è l'esordiente Silvia Conti; Silvia è risultata sorprendentemente prima assoluta alla fine del 2° e 3° turno e, terminato il torneo al 6° posto, ha sbaragliato nella finale delle donne con un perentorio 60-4 un'altra esordiente, la focosa Federica Pellegrini. Nel girone di eliminazione, Silvia Conti si permetteva di battere un esterefatto Marco Moretti.

Buona la prova di Felice Pellegrini, il più anziano dei giocatori presenti (e anche assenti, credo) si concedeva due vittorie che lo hanno proiettato a metà classifica.

Incoraggiante la prova di Antonella Abbaduto, inesperta, ma determinata. Incolore la prova di Silvia Abrassi, già campionessa femminile lo scorso anno. La più giovane partecipante, forse un po' intimorita, non trovava ma concentrazione per agguantare risultati alla sua portata. A lei un premio di consolazione.

Il girone italosvizzero era valido quale primo appuntamento di un torneo a tappe (ne leggerete un resoconto su ON) e la finale regionale assoluta e femminile erano un'alchimia

regolamentare per permettere partecipazioni extraliguri che però non si sono verificate. Si sono effettuati 6 turni che hanno garantito una classifica finale sufficientemente veritiera e, per tutti, gran divertimento e passione.

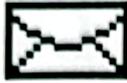
Un ringraziamento alla Provincia di Genova e alla banca CARIGE che hanno messo a disposizione entrambe una targa, alla Clementoni che, tramite la FNGO, ha contribuito al parco premi con dei giochi e all'Ass. Labyrinth che ha ospitato l'evento.

Il torneo si è concluso con la consueta miniassemblea che ha visto lo scambio di competenze tra me e Marco. Marco Moretti è il nuovo Presidente Tesoriere del Comitato della Liguria, io divento Segretario. Vedrete nuovamente commentata una partita di questo torneo su OTHELLOnews? Io lo spero.

## Classifica dopo i turni eliminatori

nome	cat.	P.ti.	Bhuolz	Ped.
1 F. Venerandi	B	10	36/6	59
2 M. Marco	A	10	35/5	92
3 P. Fasce	B	9	40/5	92
4 G. Menozzi	E	8	38/0	31
5 A. Uber	C	8	34/2	91
6 S. Conti	E	6	43/6	-20
7 L. Pellegrini	C	6	38/0	-7
8 G. Castellano	C	6	35/4	-22
9 F. Pellegrini	E	6	30/0	5
10 F. Dallagiacomà	C	6	29/4	42
11 F. Pellegrini	E	6	28/0	-83
12 E. Mereu	C	5	37/2	-28
13 P. Bianchi	C	4	30/2	-82
14 A. Abbaduto	E	4	27/0	-43
15 S. Abrassi	C	2	29/0	-121
16 xyz	M	0	30/2	-6

Finale Assoluta: Moretti Marco-Venerandi Fabrizio 35-29  
Finale Femminile: Conti Silvia-Pellegrini Federica 60-4



## Lettere al direttore



Caro Direttore,

mi chiamo Lorenzo Piazza e solo da un anno sono affiliato alla FNGO: all'inizio di questo mese ho disputato il mio primo torneo, qui a Firenze. Ti scrivo (e scusami se ti do del tu, spero tu non me ne voglia, ma così il rapporto mi sembra più diretto) per proporti un'idea che potrebbe tornare utilissima a noi neofiti dell'Othello. Ho letto con molta attenzione la cronaca del campionato italiano di Modena nel numero 4-93 (l'ultimo che mi è arrivato a casa, ma non mi soffermerò sui cronici ritardi con cui mi viene recapitata la rivista, perché immagino sarai già stato messo in croce da altre decine di persone...).

Ho apprezzato dunque la cronaca-descrizione della finalissima tra Perotti e Antonelli, dove è stato osservato come due partite iniziate con le prime identiche 23 mosse, siano poi terminate in modo radicalmente opposto. Ma perché? Io che sono alle prime armi non ho capito bene dove l'uno o l'altro hanno sbagliato, o perché ad un certo punto della gara uno dei giocatori cedeva un angolo (o dava all'avversario la possibilità di conquistarlo) quando qualche altra mossa poteva apparentemente sembrare più vantaggiosa e non autolesionista.

Da qui la mia proposta. Perché in ogni numero della rivista non inviti un maestro othellista a commentare analiticamente una partita dei campionati italiani o addirittura dei mondiali del passato, con la descrizione degli errori più evidenti o delle trovate più geniali?

In occasione del torneo di Firenze, cui ho partecipato, ho potuto notare due "maestri" che, dopo una partita dove si erano affrontati, hanno continuato a chiacchierare per quasi un quarto d'ora ricostruendo l'incontro appena conclusosi, ripassando le sequenze salienti (con frequenti reciproci complimenti...!!!). Tutto ciò potrebbe essere messo a servizio di noi "pivelli", non per costringere i maestri a rivelare tutti i segreti dello "Chef", bensì per permettere ai più giovani amatori di questo bel gioco di potersi migliorare

progressivamente e poter quindi affrontare ai tornei i "mostri sacri" con maggiore cognizione di causa. Si chiede troppo?

Augurandoti in bocca al lupo; ti saluto cordialmente.

Lorenzo Piazza

P.S.: Il mio delegato regionale Michele Comerci mi ha fatto avere le fotocopie della "Teoria del gioco dell'Othello", pubblicata a cura di Mauro Perotti negli anni scorsi sulle pagine del giornalino. Ma una cosa è la teoria, altra è la pratica...!

P.S. II: Sempre Michele mi ha detto (per la verità parecchio tempo fa, non so se le cose sono cambiate) che ai tornei partecipano anche i programmi per computer, come fossero giocatori in carne ed ossa; sinceramente a me non piace misurarmi contro una macchina; spero non mi capiti mai. Meglio Bye!!

*Mi fa particolarmente piacere ricevere lettere da giocatori alle prime armi, soprattutto perché chi è "nuovo" può stimolare in maniera originale chi come me è un po' amuffito (peraltro se mi avessi dato del lei mi avrei fatto sentire cadaverico).*

*Come Direttore non avrei problemi a riservare un certo spazio di OTHELLOnews a commenti di partite realizzati dai migliori giocatori italiani. In questo senso ho più volte lanciato inviti sia da queste pagine che privatamente. Di fatto però in pochi hanno raccolto l'appello e, nei 26 numeri (questo escluso) usciti sotto la mia direzione, sono state pubblicate solo 12 partite commentate. Di queste ben cinque le ho dovute scrivere personalmente con grave danno per la capacità tecnica della nascente popolazione othellistica.*

*Nell'ambito del bollettino sono comunque quasi sempre state incluse preziose pagine dedicate ai neofiti come la serie di articoli di Perotti da te nominata o la rubrica "A voi la mossa" che veniva gestita da Luigi Puzzo fino all'attuale "Teoria dell'Othello" di Francesco Marconi. Pur concordando con te sull'esigenza di avere più commenti penso che un principiante possa trarre maggior vantaggio da una solida impostazione teorica. D'altra parte escludendo i finali*

*(ultime venti mosse), dove i computer ci indicano l'esatta valenza di una mossa, non è affatto facile anche per un Maestro individuare con certezza un errore soprattutto se questo è di veniale entità. Molto spesso poi nei commenti si tende, per esigenze di spazio, a dar per scontate nozioni che spesso i neofiti non hanno. A due Maestri basta dire "ha giocato la barca a vela" per avere un quadro preciso delle prime quindici-venti mosse di un incontro, ad un principiante la stessa frase potrebbe invece far pensare che si stia parlando di uno skipper dedito al tavolo verde. Infine vorrei ribadire un concetto già espresso su cui peraltro non tutti concordano: didatticamente è spesso più significativo l'esame di un incontro di basso livello che sarà pieno di "errori grammaticali" da rimarcare, che non una partita tra campioni in cui la bilancia pende da una o l'altra parte per "squisitezze letterarie".*

*Se potessi scegliere cosa pubblicare mi piacerebbe poter inserire una rubrica che trattasse dettagliatamente delle aperture (argomento mai toccato in queste pagine) ed in secondo luogo, sfruttando la tua idea, un'altra con incontri commentati dai protagonisti, in cui venissero evidenziate sia le situazioni tecniche che quelle ambientali (mancanza di tempo, stanchezza, importanza della partita ecc.) ed in cui, soprattutto, si potessero seguire con certezza i processi mentali che hanno prodotto una certa situazione.*

*Sul problema della partecipazione dei programmi per computer ai tornei il Consiglio Direttivo Nazionale della FNGO sta elaborando un regolamento che, ti posso anticipare, relegherà a tornei minori tale eventualità. Si cercherà peraltro di dare maggior impulso allo sviluppo del software dedicato all'Othello organizzando gare dedicate esclusivamente ai programmi.*



Ho letto il bollettino della Federazione inglese di Othello: loro si lamentano che non riescono ad allargare la base di giocatori, e così dal '94 hanno una sezione riservata ai

principianti comprendente tra l'altro una partita commentata mossa per mossa da Brightwell (che ho una mezza idea di tradurre) ed un "cruci-puzzle" con i nomi degli othellisti inglesi (e se facessimo una copertina stile "Settimana Enigmistica" con un cruciverba e la fotografia di Marconi?). Proposta seria: perché non uniformare il regolamento italiano a quello internazionale, e quindi perché non assegnare anche da noi le caselle che rimangono vuote al vincitore? (Mi pare che sia l'unica differenza, o mi sbaglio?) Sto sondando il terreno su questo campo e penso che prima o poi farò una mozione ufficiale in questo senso in qualità di Comitato Regionale (in persona).

Proposta un po' meno seria: per i tornei "a handicap" di cui parli nel numero 1/94, perché non ricorrere al tempo? Per esempio dando cinque minuti a chi ha il rating più alto e un minuto in più all'avversario per ogni 50 punti di rating di svantaggio. In questo modo non si annulla la differenza di bravura (io perderei comunque contro Marconi pur avendo il triplo del tempo), cosa che peraltro non riterrei neanche augurabile, ma quantomeno si attenua. Indicazioni ancor meno serie: varianti eterodosse dell'Othello che variano fortemente i rapporti di forza tra i giocatori esistono. Esempi:

**"OTHELLO a tempo ignoto"** – Il giudice fissa segretamente un tempo casuale compreso tra 5 minuti e un'ora al termine del quale le partite si interrompono istantaneamente e si congeda il risultato.

**"OTHELLO aleatorio"** – Fino alla mossa 10 tutto è regolare, poi al proprio turno e prima di giocare, si lancia un dado con due facce verdi e quattro rosse. Se esce la faccia verde si gioca e il turno rimane a noi, se esce la faccia rossa il turno passa all'avversario.

**"OTHELLO obbligato"** – Prima di ogni mossa si tira un dado a otto facce: si può muovere solo nella riga o colonna indicate dal risultato del dado. Se non si può si passa.

**"OTHELLO alla cieca"** – I due giocatori muovono senza sapere le mosse dell'avversario. Un giudice segue su una scacchiera nascosta le mosse dei contendenti confermando la legalità delle mosse proposte. Se si propone una mossa impossibile si può ritentare.

**"OTHELLO a colore ignoto"** – Si gioca regolarmente, ma solo alla fine il giudice rende noto ai giocatori chi era il bianco e chi il nero.

E potrei continuare a lungo, tanto le sto improvvisando.

Michele Comerci

*Chi non lo conosce penserà da questa lettera che Michele è un po' matto, per tutti gli altri questa è oramai una certezza. Per omologarmi al mio interlocutore peraltro*

*non faccio alcuna fatica il che mi rende assai dubbioso anche sulle mie facoltà mentali. Partendo dal fondo, come doveroso, mi pare inopportuno commentare le varianti eterodosse proposte, mi stupisco peraltro che Michele non abbia pensato alla "OTHELLO DEL ... DADO" variante in cui disponendo di un dado a 64 facce numerate da 1 a 64, i giocatori al proprio turno lo lanciano (possibilmente non troppo lontano), chi per primo realizza una cifra superiore al 32 vince. All'avversario viene assegnata una quota pedine pari a 64 meno la cifra ottenuta dal vincitore, il che peraltro renderebbe le gare omologabili per la classifica rating attuale con sicura soddisfazione di Biagio Privitera. Scherzi a parte sono certo che Comerci è particolarmente affascinato dal mondo dell'Othello eterodosso e sono sicuro che presto organizzerà una gara incentrata su questo tema (magari inserita nei Campionati Italiani).*

*Passiamo a rispondere alla "proposta seria":*

*in passato più volte abbiamo attinto alle esperienze straniere, ovviamente quando abbiamo ritenuto che queste fossero degne di nota, si è già scritto di come ad esempio OTHelloNews sia nato su modelli nippo-statunitensi, o come la classifica rating nazionale abbia preso spunto ed origine da quella statunitense. In altri casi peraltro ritengo che le attività della FNGO siano risultate modelli per le altre Federazioni, un esempio tra tutti l'invenzione del Campionato Mondiale a Squadre.*

*Michele propone di omologarci ad una norma che per quanto mi sforzi non mi pare particolarmente significativa; Se vinco 55 a 2 per quale motivo lo score dovrebbe essere 62 a 2? Mi sono posto la domanda di perché questa norma sia stata introdotta e ho trovato plausibili solo due risposte:*

*– la prima è ascrivibile alla necessità cibernetica di avere sempre un totale di 64 pedine nello score per poter archiviare le partite in programmi evidentemente creati con questo vincolo;*

*– la seconda dalla necessità di voler individuare il risultato finale con un unico dato.*

*Mi risulta peraltro che i giapponesi non adottino questo sistema di conteggio, ma il nostro (o viceversa). Concludendo riterrei seria la realizzazione di un regolamento internazionale se elaborato di comune accordo dai rappresentanti di tutte le Federazioni mondiali.*

*Per quanto riguarda i tornei "a handicap" sono dell'idea che una penalizzazione sul tempo non sia particolarmente efficace per limare le differenze tecniche soprattutto nel caso in cui quest'ultime siano particolarmente ampie. Il giocatore "forte" di solito effettua la prima decina*

*delle proprie mosse in tempi estremamente ristretti grazie alla conoscenza mnemonica dei principali schemi di apertura. In questa fase quindi il giocatore "debole" perderebbe gran parte del proprio vantaggio di tempo. Per quanto riguarda Marconi mi pare che allo stato attuale per essere sicuri di batterlo bisognerebbe concederli un tempo di riflessioni inferiore a quello necessario per girare le pedine.*

*Sulla questione delle partite commentate ti prego leggere la risposta alla lettera precedente.*



Caro Direttore, pur stando ancora agli inizi, vorrei già porre alcune domande:

1) nell'estate '86 vidi un torneo open svoltosi a Roma presso Le Biciclette, presenti Puzzo e Peres: era il I Roma Open o cos'altro?

2) in che percentuale vince di più il Bianco rispetto al Nero?

3) help! Al Comerci o a chi altro possa: qual è l'indirizzo dove spedire i soldi per ricevere la rivista inglese? e perché sulla nostra non ci sono altrettanti commenti alle partite?

4) si possono avere degli arretrati di OTHelloNews?

Andrés J. Voicu

Quattro risposte telegrafiche ad Andrés:

1) Non sono del tutto sicuro, ma mi pare verosimile che il torneo di cui parli fosse effettivamente il 2° Roma Open (1° Marconi, 2° io).

2) Non credo che esistano statistiche attendibili in merito. Nelle partite ad alto livello sembra favorito chi gioca con il Nero che può imporre il proprio gioco in fase iniziale e quindi annullare lo svantaggio di non disporre dell'ultima mossa.

3) L'indirizzo della rivista inglese è: British Othello Federation – David Haigh, 62, Romsey Road, Winchester, Hants, SO22 5PH. tel. 0602/606234.

Sulla carenza dei commenti vedi la risposta a Pozzi.

4) Per gli arretrati è bene rivolgersi direttamente in Federazione. Non sono comunque disponibili le annate più vecchie.



# II Città di Roma

Anche quest'anno il trofeo città di Roma è stato molto apprezzato dai giocatori romani e non, infatti ben ventiquattro sono stati i partecipanti alle 4 tappe tutte disputate di venerdì sera c/o la soc. Numerica.

Ad ogni tappa cinque turni di italosvizzero e tempo di riflessione 20 minuti.

In palio buoni acquisto c/o la Città del Sole di Roma per i primi tre classificati assoluti, i primi tre cat. A, il primo cat. B/C/Es., e ad ogni tappa, coppa per il primo assoluto e il primo categoria.

La classifica finale è stata redatta considerando le tre prove migliori di ogni giocatore.

Primo posto assoluto Andrea Silvola con 55 punti, seguito da Roberto Sperandio e Francesco Marconi, al quale non è stato sufficiente vincere le uniche due prove disputate per aggiudicarsi il trofeo. Premiati di categoria A: Alessandro Tucci, Elisabetta Vecchi (attualmente entrambi maestri) e Damiano Sperandio. Primo di categoria B: Giorgio Guarini (attualmente cat. A).

Un ringraziamento a tutti i partecipanti e in particolare modo ai cinque amici di Torre del Greco per la loro partecipazione alla terza tappa.

## CLASSIFICA

		1°T.	2°T.	3°T.	4°T.	Totale
1	A. Silvola	15	25	-	15	55
2	R. Sperandio	11	20	12	20	52
3	F. Marconi	25	-	-	25	50
4	A. Tucci	12	06	20	11	43
5	M. Perotti	10	11	15	12	38
6	E. Vecchi	20	10	05	03	35
7	Rob. Tramma	-	-	25	10	35
8	A. Guerclini	09	15	08	-	32
9	D. Sperandio	08	12	10	6	30
10	G. Guardini	06	08	09	08	25
11	W. Tardìa	05	09	-	04	18
12	Ric. Tramma	-	-	11	07	18
13	G. Narducci	07	04	01	01	12
14	L. Tramma	-	-	06	05	11
15	P. Stanzione	-	-	07	02	09
16	P. Rossi	-	-	-	09	09
17	G. Carletti	-	07	-	-	07
18	M. Fiorenza	-	05	-	-	05
19	B. Romano	-	-	04	-	04
20	E. De Gregorio	-	-	03	-	03
21	D. Sonelli	-	03	-	-	03
22	M. Capuozzo	-	-	02	-	02
23	G. Massimilla	-	-	-	00	00
24	La Manna	-	-	00	-	00

## Torneo "Giovani promesse" Silvia Abrassi su tutti

di Paolo Fasce

La seconda edizione di questo torneo si è tenuta presso la Scuola Massimo D'Azeglio di Genova e hanno partecipato tutti gli alunni della classe 2 C. Silvia Abrassi, fresca Campionessa della Liguria Under 14, si aggiudica il torneo, non senza dare spazio alla suspense. Pur vincendo tutte le cinque partite del girone di italosvizzero, gli ultimi due turni sono stati durissimi e sia Diego Vallone prima, che Davide Martelli poi, avrebbero potuto vincere la propria sfida con Silvia, e quindi anche il torneo. Probabilmente il loro finale è stato pregiudicato dalla difficoltà nella compilazione del referto e della pressione del tempo che scorreva. Curioso che tra loro, al 3° turno sia scaturito un inusuale pareggio: 31-31.

C'è voluta la disponibilità di un insegnante illuminata, la Prof.ssa Matteini, e due martiri, il sottoscritto e Marco Moretti, per tenere a bada la truppa ed organizzare questo torneo che è stato apprezzato (sempre meglio che la geografia) e invidiato (l'anno prossimo forse verrà esteso ad altre classi).

## CLASSIFICA FINALE

	Giocatore	Pt.	Bh/sc	Pedine
1	Silvia Abrassi	10	24/4	140
2	Diego Vallone	7	29/4	78
3	Davide Martelli	7	27/4	94
4	Tiziano Cargnel	6	23/4	32
5	Monica Abbo Ciriotti	6	23/0	20
6	Fiore Astorino	6	23/0	-16
7	Cristiana Galli	6	22/2	-8
8	Michele Pepe	4	26/4	-74
9	Rossella Carvelli	4	24/2	-48
10	Alessio Martella	4	23/0	4
11	Lisia Morando	4	21/2	-52
12	Agostino Sorace	4	19/0	-34
13	Lorenzo Bonadies	2	18/0	-2
14	Roberto Stagnaro	0	20/2	-134

# I Torneo Città di Napoli 1994

Presso la sede del C.R.A.L. del Banco di Napoli, si è tenuta la prima edizione del nuovo torneo Città di Napoli.

Forti delle esperienze di San Sebastiano e di Torre del Greco, attendevamo fiduciosi una folla di partecipanti degna di un esodo biblico, ma una serie di circostanze sfavorevoli (quali la concomitanza con il torneo di Chioggia o la giornata degli Scout) hanno ridotto le presenze a 14 appassionati (compreso gli "stranieri" Lamia e Privitera).

Il torneo è stato vinto dal sottoscritto, malgrado tutti i miei sforzi per evitarlo (scommesse clandestine). Per dimostrare comunque che ad Othello si perde e non si vince, vediamo alcune partite.

Con Lamia, gioco la 50<sup>a</sup> in A7 (-14) anziché in F8 (+8): educatamente il Nero declina l'offerta con la 51<sup>a</sup> in B7 (-12) anziché in A8 (+14).

Stessa storia con Privitera; poiché la 49<sup>a</sup> in B2 mi assicurava un +6, decido di giocare in G7 (-2): alla 54<sup>a</sup> Biagio mi restituisce il favore con un A7 (-2) invece di H8 (+4).

Educatissima anche la partita con Romano: con la 35<sup>a</sup> il Nero attacca l'angolo, imitato dal Bianco con la 36<sup>a</sup>; alla 40<sup>a</sup>, visto che la mossa in B7 (con la 42<sup>a</sup> in A8) mi avrebbe dato una facile vittoria, gioco in D2, mettendo in serie difficoltà Benedetto che non sa come perdere: ma alla 47<sup>a</sup> il Nero gioca in B1, cioè l'unica mossa perdente a disposizione.

L'ultimo mio tentativo di perdere il torneo è stato stroncato da Capuozzo: dopo un'intera partita condotta in netto vantaggio, Marcello gioca la 52<sup>a</sup> in A2 (-4), unica perdente) invece di B1 (+22!).

Capuozzo è riuscito a perdere anche con Romano e con Brizzi, mentre nulla ha potuto con Privitera che lo ha costretto ad una secca vittoria.

1	Lamberti Luigi	14	
2	Romano Benedetto	12	
3	Capuozzo Marcello	8	53/3
4	Privitera Biagio	8	53/2
5	Cozzuto Gianluca	8	52/3
6	Lamia Salvatore	8	45/2
7	Giannetti Donatello	8	44/2
8	De Gregorio Emiliano	6	50/3
9	Brizzi Ettore	6	43/3
10	Barbato Dario	6	40/2
11	Ornato Mario	5	
12	Castaldo Maurizio	4	
13	La Montagna Giovanna	3	
14	Di Tommaso Giovanni	2	

L'appuntamento è per il prossimo anno, con il 2° torneo "a perdere" di Napoli.

Luigi Lamberti

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	56	41	55	54	33	34	35	45
2	52	53	38	37	36	32	42	46
3	19	10	3	5	10	13	30	31
4	28	15	4	○	●	2	39	40
5	26	17	12	●	○	9	20	23
6	27	25	11	6	1	7	16	29
7	50	51	24	21	8	14	49	59
8	57	48	22	43	14	60	47	58

Lamia Salv 26      Lamberti L 38

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	56	35	32	25	30	31	52	51
2	58	57	33	13	24	11	38	36
3	26	15	8	1	4	20	18	21
4	22	17	9	○	●	5	19	34
5	29	10	2	●	○	7	16	41
6	28	27	6	3	12	14	37	23
7	54	50	45	43	42	39	49	60
8	53	46	44	48	47	40	55	59

Lamberti L 33      Privitera 31

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	44	47	34	48	53	45	58	56
2	46	35	33	40	32	49	55	57
3	41	29	3	5	14	50	60	53
4	26	21	4	○	●	2	54	52
5	27	12	9	●	○	13	16	51
6	19	22	10	6	1	7	24	31
7	28	43	20	17	8	11	39	36
8	42	25	18	15	23	38	30	37

Romano Ben 28      Lamberti L 36

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	55	53	18	23	60	21	54	57
2	52	49	20	7	12	27	56	38
3	24	26	2	1	4	13	14	35
4	47	11	3	○	●	5	16	37
5	28	8	9	●	○	10	29	30
6	25	22	15	6	19	33	34	31
7	45	41	40	36	17	42	51	32
8	44	46	39	48	50	43	59	58

Lamberti L 37      Capuozzo M 27

# Il Torneo Lampo. Torre del Greco

## Stanzione vince ma non convince

di Annalisa Lo Brutto

Il 13 febbraio 1994 ventuno othellisti hanno partecipato alla seconda edizione del torneo Lampo di Torre del Greco, aperto a tutte le categorie. Vi hanno preso parte 1 maestro, 3 cat. A, 10 cat. B, 4 cat. C e 3 Esordienti.

Con i soli 5 minuti fissati per ogni partita sono accadute delle cose piuttosto strane, come la sconfitta al terzo turno di Marcello Capuozzo, uno tra i più validi degli othellisti campani, ad opera della inesperta La Montagna.

Lo stesso è accaduto a Castaldo, battuto dalla sottoscritta (peccato non valesse per il rating! avrei guadagnato un bel po' di punti), il quale ha così perso la possibilità di comparire tra i Play-Off.

Dopo il susseguirsi delle partite, alla fine dei primi sette turni, si presentava la seguente classifica:

Play-off		Punti
1	B. Romano	14
2	G. La Montagna	10
3	L. Lamberti	10
4	G. Tedesco	10
5	E. De Gregorio	10
6	M. Capuozzo	10
7	F. Russo	8
8	P. Stanzione	8

Play-out		Punti
9	S. D'Isa	8
10	A. Lo Brutto	8
11	M. Ornato	8
12	M. Castaldo	6
13	Formicola	6
14	G. Polese	6 (ritirato)
15	L. Sorrentino	6
16	Esposito	6 (ritirato)
17	M. Pernice	6 (ritirato)
18	G. Di Tommaso	6

Restavano esclusi dalla fase finale, oltre i ritirati, Ignarra R., Sannino R e Ioine G.

Con queste premesse, tutti penseranno che il primo premio sia andato a B. Romano, perché nettamente in vantaggio; ma nello scontro con Stanzione, Benedetto veniva sconfitto perdendo così quella grossa opportunità.

La Montagna, meravigliando gran parte dei partecipanti, batteva anche F. Russo, riuscendo ad arrivare tra i primi quattro dei play off.

Nella partita contro Lamberti, però, il maestro riusciva a vincere, aggiudicandosi il diritto di giocare la finale con Stanzione, che nel frattempo aveva battuto anche Tedesco.

Intanto, Castaldo ed io gareggiavamo per il top dei play off e con un pizzico di fortuna e molta concentrazione, riuscivo a vincere la prima partita, pareggiare la seconda e rvincere la terza, classificandosi prima.

Nella finale tra Lamberti e Stanzione, grazie ai plateali errori del maestro, il giovane Pierluigi riusciva a vincere due partite su tre, aggiudicandosi la coppa.

Questo torneo si è svolto, come avete potuto capire, con una serie di sorprese, ma il tutto è avvenuto in un'atmosfera allegra: in fondo qualche giorno dopo sarebbe stato Carnevale.

E così tra le risa e le battute generali dopo la premiazione siamo tornati ognuno a casa, per trascorrere una tranquilla domenica campana.

*Fiocco  
Azzurro*

in casa Maccheroni  
Il 14 maggio 1994 è nato  
**Federico**  
figlio del nostro mitico  
Direttore  
e di sua moglie Maria  
Bruna.

Ai neo genitori  
e al futuro campione  
di Othello  
i più sinceri auguri di  
felicità da parte della  
redazione di  
**OTHELLOnews.**

## **CONVOCAZIONE UFFICIALE**

dell'Assemblea Nazionale dei Soci della  
**FEDERAZIONE NAZIONALE GIOCO OTHELLO**

Ai termini dello Statuto della FNGO e del relativo regolamento  
l'Assemblea Nazionale dei Soci è convocata  
in prima convocazione il 14/10/94 alle ore 18.00  
ed in seconda convocazione:  
SABATO 15/10/94 alle ORE 18.00  
a Firenze presso la sede del **17° CAMPIONATO ITALIANO**  
per discutere del seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente
- 2) Approvazione bilancio consuntivo '94
- 3) Approvazione bilancio preventivo '95
- 4) Budget annuale per manifestazioni ludiche nazionali
- 5) Budget annuale per attività tecniche
- 6) Variazioni Statuto

Vi ricordiamo che ai sensi dello Statuto, l'Assemblea  
è composta da tutti i soci effettivi  
in regola con il pagamento delle quote annuali  
ognuno dei quali può rappresentare per delega scritta  
fino a 3 altri soci effettivi. All'Assemblea possono presenziare,  
senza diritto di voto, anche i soci ordinari.

Il presidente  
**MAURO PEROTTI**

## **CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI**

**GENOVA – 27 novembre – 5° Torneo Città di Genova (Gran Prix 95)**

Torneo aperto a tutte le categorie. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Liguria c/o Paolo Fasce tel. 010/887969

**MILANO – gennaio – 10° Torneo Milan Open (Gran Prix 95)**

Torneo aperto a tutte le categorie. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lombardia c/o Donato Barnaba tel. 02/58315595

**S. GIORGIO A CREMANO – 23 dicembre – 4° Torneo I.T.I.S.**

Torneo aperto a tutte le categorie. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Campania c/o Luigi Lambertini tel. 081/481969